



COMMISSIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo  
ITALIANA  
di Sviluppo Rurale



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA

# **P S R PUGLIA**

## **2014-2020**

### **CCI 2014IT06RDRP020**

---

## **CRITERI DI SELEZIONE DELLE MISURE**

---

**BARI, MARZO 2017**



## Sommario

1. Criteri di selezione FEASR.....	3
<b>1.1 Normativa di riferimento .....</b>	<b>4</b>
<b>1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione.....</b>	<b>5</b>
<b>1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione.....</b>	<b>6</b>
<b>1.4 Criteri di selezione.....</b>	<b>7</b>

# 1. Criteri di selezione FEASR

Il presente documento fornisce una descrizione dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020.

I criteri di selezione delle misure sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 il quale prescrive che i criteri di selezione degli interventi siano intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di Sviluppo Rurale e che gli stessi siano definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi.

Entro quattro mesi dall'approvazione del programma, il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette parere sui criteri di selezione degli interventi finanziati a norma dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Si specifica che nel corso dell'attuazione della programmazione 2014-2020, i criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e di valutazione del Programma.

## 1.1 Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) N. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Criteri di ammissibilità dei progetti per il sostegno preparatorio ex art. 62.1.a del Regolamento (UE) N. 508/2014;
- Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015)8412.

## 1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

Nel Programma di Sviluppo Rurale approvato sono fissati nella descrizione della misura i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione relativi ad ogni operazione per la quale è previsto che la selezione dei relativi progetti avvenga sulla base di criteri predeterminati.

I criteri di selezione sono stati elaborati partendo dai principi e rispettando una stretta coerenza tra principio e criterio al fine di garantire una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020 e degli obiettivi della misura.

Il PSR Puglia 2014–2020 prevede criteri di selezione per tutte le Misure/Sottomisure/Operazioni, già adottati a seguito di precedenti consultazioni del Comitato di Sorveglianza ed approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 191 del 15/06/2016 di *Approvazione dei Criteri di Selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia*, e Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, n. 1 del 11/01/2017 di *Modifica dei criteri di selezione del PSR Puglia 2014-2020 approvati con D.A.G. n. 191 del 15.06.2016*.

Alcune operazioni della sottomisura 10.1, ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n.1305/2013 non prevedono l'applicazione di criteri di selezione, mentre le operazioni 10.1.2 (Incremento sostanza organica e difesa dei suoli ) e 10.1.4 (Tutela biodiversità vegetale) prevedono l'applicazione di Criteri di Selezione in base ai principi riportati nella scheda della stessa sottomisura.

I criteri, coerenti ai principi fissati nella scheda di misura, sono declinati nei seguenti macrocriteri di valutazione:

- Ambiti territoriali - attinenti alla localizzazione dell'intervento e/o all'area di interesse;
- Tipologia delle operazioni attivate - riferita alle caratteristiche dell'intervento;
- Beneficiari - con riferimento a specifiche caratteristiche del soggetto che presenta la domanda di sostegno.

In relazione ai principi fissati nella scheda di misura, risulta che non tutti i macrocriteri sono rilevanti in ogni misura o sottomisura. I macrocriteri rilevanti sono declinati in uno o più principi di selezione e ogni principio in uno o più elementi di valutazione.

La modalità di assegnazione dei punteggi è dettagliata in griglie di valutazione con valori definiti; per ciascun principio è indicato il punteggio massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio è assegnata priorità secondo un specificato criterio individuato con riferimento alle caratteristiche della misura/sottomisura/operazione.

Si precisa, infine, che il punteggio e le priorità previste dai Criteri di Selezione vengono attribuiti, nell'ambito dei controlli di ammissibilità, in base ai requisiti che sono verificabili al momento della presentazione della domanda di sostegno.

## **1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione**

L'Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione approvati tramite la pubblicazione del presente documento e delle eventuali successive modifiche ed integrazioni sul sito dello Sviluppo Rurale Puglia.

## **1.4 Criteri di selezione**

*[.....]*

## SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

### OPERAZIONE 4.1.A - Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate

#### ***i. Elementi essenziali della operazione***

##### **Obiettivi**

- Innovazione tecnologica relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione
- Riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali
- Incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali
- Riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate
- Risparmio idrico ed efficientamento delle reti idriche aziendali

##### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

##### **Beneficiari**

Imprenditori agricoli singoli e Associazioni di agricoltori (Organizzazioni di Produttori, Cooperative agricole di conduzione, reti di imprese o altre forme associate consentite dalle normative vigenti dotate di personalità giuridica)

#### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*



- *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP;*
- *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

### **iii. Criteri di Valutazione**

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### **A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Principio 1 -Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</b>	<b>Punti</b>
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	2
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

## B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</b>		<b>Punti</b>
<i>Incremento performance economiche (IPE)</i>		
La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 15%	5
	15% < IPE ≤ 30%	10
	30% < IPE ≤ 45%	15
	45% < IPE ≤ 60%	20
	IPE > 60%	25
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>25</b>

<b>Principio 3- Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita</b>		<b>Punti</b>
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)		
<ul style="list-style-type: none"> <li>per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% ≤ RI ≤ 20%</li> </ul>		6
<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI &gt; 40%</li> </ul>		12
<ul style="list-style-type: none"> <li>per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% ≤ RI ≤ 35%</li> </ul>		6
<ul style="list-style-type: none"> <li>per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI &gt; 35%</li> </ul>		12
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):		
<ul style="list-style-type: none"> <li>riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% &lt; RI ≤ 65%</li> </ul>		6
<ul style="list-style-type: none"> <li>riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento RI &gt; 65%</li> </ul>		12
Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% e alimentati in via esclusiva da acque reflue		12
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>12</b>

<b>Principio 4–Tipologia dell'aiuto richiesto*</b>	<b>Punti</b>
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/interesse)	8
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>8</b>

\* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Principio 5 - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</b>	<b>Punti</b>
Comparto olivicolo da olio	10
Comparto ortofrutticolo	9
Comparto zootecnico	8
Comparto vitivinicolo	7
Comparto florovivaistico	6
Comparto cerealicolo	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

<b>Principio 6 - Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00</b>	<b>Punti</b>
Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00	15
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	13
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	11
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	9
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	7
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

<b>Principio 7 - Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</b>	<b>Punti</b>
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	7
Adesione ad altri regimi	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

<b>Principio 8–Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP</b>	<b>Punti</b>
Richiedente IAP	10
Soggetti aderenti Gruppo Operativo del P.E.I.	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1. Operazione A)**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali *</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
1. <i>Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</i>	10	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>45</b>	<b>0</b>
2. <i>Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</i>	25	0
3. <i>Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita**</i>	12	0
4. <i>Tipologia dell'aiuto richiesto</i>	8	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>45</b>	<b>0</b>
5. <i>Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</i>	10	0
6. <i>Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00</i>	15	0
7. <i>Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</i>	10	0
8. <i>Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP</i>	10	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

\* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

\*\* Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale degli investimenti minore.

## **SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE**

**OPERAZIONE 4.1.B - Sostegno per investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1 o già insediati nei 5 anni precedenti e in possesso dei medesimi requisiti, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui all'operazione 4.1.A**

### ***i. Elementi essenziali della operazione***

#### **Obiettivi**

- Innovazione tecnologica relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione
- Riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali
- Incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali
- Riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate
- Risparmio idrico ed efficientamento delle reti idriche aziendali

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Giovani agricoltori oggetto di sostegno a valere della Misura 6.1 del presente PSR o già insediati durante i 5 anni precedenti alla domanda di sostegno e in possesso dei medesimi requisiti

## **ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione**

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo “Descrizione della focalizzazione del sostegno”;*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo “Descrizione della focalizzazione del sostegno”;*
- *Dimensione economica dell’azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell’impresa determinato dall’investimento sostenuto;*
- *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP per i giovani insediati nei precedenti 5 anni;*
- *Investimenti relativi all’irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

## **iii. Criteri di Valutazione**

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- **Ambiti territoriali**
- **Tipologia delle operazioni attivate**
- **Beneficiari**

### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Principio 1 -Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo “Descrizione della focalizzazione del sostegno”</b>	<b>Punti</b>
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	2
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</b>	<b>Punti</b>	
<i>Incremento performance economiche (IPE)</i>		
La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 15%	5
	15% < IPE ≤ 30%	10
	30% < IPE ≤ 45%	15
	45% < IPE ≤ 60%	20
	IPE > 60%	25
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>25</b>	

<b>Principio 3-<i>Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita</i></b>	<b>Punti</b>
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
• per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra $10\% \leq RI \leq 20\%$	6
•	
•	
• per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): $RI > 40\%$	12
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra $25\% \leq RI \leq 35\%$	6
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: $RI > 35\%$	12
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):	
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra $55\% < RI \leq 65\%$	6
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento $RI > 65\%$	12
Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'80% e alimentati in via esclusiva da acque reflue	12
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>12</b>

<b>Principio 4-<i>Tipologia dell'aiuto richiesto*</i></b>	<b>Punti</b>
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/interesse)	8
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>8</b>

\* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

### **C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Principio 5 - <i>Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</i></b>	<b>Punti</b>
Comparto olivicolo da olio	10
Comparto ortofrutticolo	9
Comparto zootecnico	8
Comparto vitivinicolo	7
Comparto florovivaistico	6
Comparto cerealicolo	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

<b>Principio 6 - <i>Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante</i></b>	<b>Punti</b>
---	--------------



<b>intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00</b>	
<i>Dimensione economica dell'azienda (PS)</i>	
Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00	15
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	13
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	11
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	9
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	7
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

<b>Principio 7 - Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</b>	<b>Punti</b>
<i>Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</i>	
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	7
Adesione ad altri regimi	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

<b>Principio 8–Tipologia del richiedente, con premialità agli IAPper giovani insediati nei precedenti 5 anni</b>	<b>Punti</b>
Richiedente IAPper giovani insediati nei precedenti 5 anni o giovani al primo insediamento che si impegnano a diventare IAP entro 3 anni dall'insediamento	10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1 Operazione B)**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
--------------------------------	------------------	------------------

	MASSIMO	SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali *</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
1. Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	10	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>45</b>	<b>0</b>
2. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	25	0
3. Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita**	12	0
4. Tipologia dell'aiuto richiesto	8	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>45</b>	<b>0</b>
5. Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	10	0
6. Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	15	0
7. Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	10	0
8. Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP per giovani insediati nei precedenti 5 anni	10	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

\* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

\*\* Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento, per i giovani al primo insediamento è pari a 25 punti per i giovani insediati nei precedenti 5 anni è pari a 30 punti.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

[.....]

## MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (articolo 28)

### **Fabbisogni:**

La regione Puglia ha individuato la necessità di attivare interventi mirati a una gestione

sostenibile delle superfici agricole per contenere i fattori di pressione ambientale che l'agricoltura genera. In particolare, nel contesto pugliese, si evidenziano problematiche riguardanti il basso livello di contenuto di sostanza organica del suolo, il forte rischio idrogeologico, il processo di desertificazione di una parte del territorio regionale e l'elevato rischio di erosione, nonché l'inquinamento da nitrati delle acque sotterranee. Elementi di particolare rilevanza ambientale in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio regionale e della particolare permeabilità dei suoli in alcune aree.

Analogamente, in termini di valenza ambientale connessa alle attività agricole, risulta rilevante anche la tutela della biodiversità animale e vegetale e la rivalutazione di genotipi di varietà locali, in continuità con quanto attivato nel precedente Programma di Sviluppo Rurale.

Sono stati dunque individuati i seguenti fabbisogni:

- sostenere e sviluppare la diversità delle specie autoctone tipiche degli ambienti agro-forestali e naturali;
- ripristinare condizioni di seminaturalità diffusa e di connettività ecologica; promuovere la diffusione di tecniche di agricoltura sostenibile;
- diffondere tecniche di coltivazione rispettose delle risorse naturali ed in grado di attivare processi di immagazzinamento di sostanza organica e carbonio nel suolo.

---

### **Obiettivi:**

La misura attraverso le diverse sottomisure ed operazioni, partecipa al conseguimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e "cambiamenti climatici" poiché finalizzate alla salvaguardia delle risorse acqua, suolo, aria e biodiversità, e a ridurre l'uso di sostanze chimiche in agricoltura

## OPERAZIONE 10.1.2 – INCREMENTO SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

#### **Obiettivi**

Migliorare la qualità del suolo: contrastare l'erosione, la desertificazione la contaminazione e il dissesto idrogeologico. Tutelare la fertilità e promuovere la conservazione ed il sequestro del carbonio

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

I soggetti Beneficiari della Tipologia di Operazione 10.1.2 sono gli Agricoltori e le Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- Contenuto di sostanza organica dei suoli, con priorità ai terreni con un contenuto classificato "basso".

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### **A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

	<b>Non Rilevante</b>	
--	----------------------	--

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 1 - Contenuto di sostanza organica dei suoli, con priorità ai terreni con un contenuto classificato "basso"</b>	<b>Punti</b>	
<i>Giudizio su dotazione di sostanza organica (%) nei terreni</i>		
Il punteggio verrà attribuito valutando la dotazione di sostanza organica dei suoli interessati, in seguito ai dati rilevati dalle analisi del terreno, eseguite per aree omogenee (appezzamenti) definiti in base ai criteri del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia		
% di sostanza organica nei terreni interessati	Molto bassa	100
	Bassa	80
	Media	60
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>100</b>

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione dell'Operazione 10.1.2**

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. <i>Contenuto di sostanza organica dei suoli, con priorità ai terreni con un contenuto classificato "basso"</i>	100	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Non è previsto un punteggio minimo ammissibile.**

A parità di punteggio sarà data priorità alle aree omogenee (appezzamenti) che riguardano superfici oggetto di intervento meno estese.

Tale priorità rende più coerente l'applicazione dell'operazione 10.1.2 con i fondamenti tecnici che sono alla base della procedura di attribuzione dei punteggi. Il campionamento dei terreni e le determinazioni analitiche sono, infatti, correlate alle aree omogenee (appezzamenti) individuate nelle aziende in base ad una serie di criteri oggettivi: localizzazione, caratteristiche pedoclimatiche, tipologia di coltura ed orientamento produttivo, età degli impianti arborei, ecc.

Pertanto, è necessario correlare l'attribuzione dei punteggi agli appezzamenti che la compongono, che possono, in funzione della loro scarsità di Sostanza Organica, riscontrare maggiore fabbisogno di intervento da parte della stessa operazione 10.1.2.

Nel contempo, con la priorità in ordine crescente di superficie, si favorisce una maggiore diffusione delle pratiche di incremento della sostanza organica nei suoli pugliesi e si riduce la probabilità di errore nell'attribuzione dei punteggi e, conseguentemente, nell'ammissibilità agli aiuti.

Unicamente in caso di insufficienza di fondi del bando rispetto alla numerosità delle DdS ed agli aiuti richiesti, sarà elaborata la graduatoria per aree omogenee (appezzamenti) riportate nelle singole DdS secondo i suddetti criteri e relative priorità.

## OPERAZIONE 10.1.4 – TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ VEGETALE

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

Contrastare la perdita di risorse genetiche tradizionalmente legate al territorio e alla cultura regionale, e naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

I soggetti Beneficiari della Tipologia di Operazione 10.1.4 sono gli Agricoltori e le Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013, gli Enti pubblici, gli Enti di gestione dei Parchi nazionali istituiti ai sensi della Legge 694/91 e di quelli regionali istituiti ai sensi della Legge regionale 19/97

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Collocazione delle aree agricole nelle seguenti aree preferenziali:*
  - *Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque)*
  - *Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE*
  - *Aree naturali e Aree HVN*
  - *Zone di valorizzazione paesaggistica (ved. PPTR)*

### ***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Principio 1 - Collocazione delle aree agricole nelle aree preferenziali sotto indicate</b>	<b>Punti</b>
Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE	100
Aree naturali e Aree HVN	80
Zone di valorizzazione paesaggistica (ved. PPTR)	60
Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque)	40
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>100</b>

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Non Rilevante</b>	
----------------------	--

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Non Rilevante</b>	
----------------------	--

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione dell'Operazione 10.1.4**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. Collocazione delle aree agricole nelle aree preferenziali	100	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Non è previsto un punteggio minimo ammissibile.**

Il punteggio non è cumulabile.

In caso di aziende ricadenti in più tipologie di aree preferenziali, indicate tra gli ambiti territoriali, il punteggio verrà attribuito in maniera proporzionale al territorio ricadente nelle aree.

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che riguardano varietà con grado di rischio 2 in ordine decrescente di superficie occupata dalle stesse.

[.....]